

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Seduta dell'11.

Roma, 11. — Si apre la seduta alle 3.45 sotto la presidenza di Saracco. Si comincia con una interpellanza sui due libri di testo per le scuole delle provincie marittime. Roux a questo proposito osserva che bisogna riformare i programmi delle scuole primarie per non fare il vantaggio dei libri e il danno delle famiglie. Quindi si passa a discutere il disegno legge contro il ritardo dei treni. La seduta termina alle 6.10.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta dell'11.

Roma, 11. — Apresi la seduta alle 14.5 sotto la presidenza di Colombo. La discussione versa sulle società cooperative. Engel parla per uno sfregio fatto alla memoria di F. Cavallotti. Quindi si parla sulla politica nell'amministrazione. Chiapusso risponde a molti interroganti sul disastro ferroviario di Liguria. La seduta termina alle 18.55.

Cattiva stampa che scompare

La persecuzione degli Assunzionisti e della *Croix*, di cui tripudiavano specialmente i fogli socialisti ed anarchici, nella speranza di veder perire il giornale popolare cattolico, e di trarne lucro per la propria bottega, pervertendo vieppiù le masse, private di una guida religiosa, non porta buona fortuna alla pessima stampa sopra accennata. Il *Journal du Peuple* dell'energico Sébastien Faure, è morto, non appena sciolto l'anno della manifestazione anarchica di « Place de la Nation ». Lo hanno seguito d'avvicino i massonici e dreyfusisti *Droits de l'Homme*; nè si crede che possa loro molto sopravvivere l'*Aurore* di Clémenceau. La *Lantern* sembra non reggersi bene in gambe, poichè la *Croix* scrive:

« Una volta, nel 1890, la *Lanterne*, in pieno fiore, sotto Mayer, intraprese una furibonda campagna di delazione contro di noi: comprava da un traditore le nostre carte, e credeva quasi di conseguire il suo intento, quando la *Croix* prese invece un rapidissimo sviluppo, e per contraccolpo, d'improvviso, il nostro avvoltoio si spennacchiava talmente che nemmeno il patriottismo di un ministro assai potente riesce oggidì a fargli rinascere le piume perdute. »

Il dreyfusismo e la guerra ai Religiosi, che un tempo esso difendeva, non giovano gran fatto al *Figaro*. Esso era molto diffuso e molto ricco: l'invia per il giornale cattolico potrebbe tornare funesta ai suoi interessi. La *Croix* accenna ad un grande giornale del boulevard, che si è messo alla testa degli accusatori, e che si accorgerebbe ora come gli angeli custodi combattono per i perseguitati che tacciono; e il foglio degli Assunzionisti ricorda la divina parola: *Mihi vindicta, ego retribuam*. Senza dubbio, le perdite della stampa corruttrice costituiscono altrettanto guadagno per la sanità morale del popolo.

Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 11. (Lucano) — La Religione e il censimento. — È stato distribuito alla Camera il disegno di legge presentato dal ministro di agricoltura, industria e commercio per il quarto censimento della popolazione del Regno, da eseguirsi nel dicembre 1900. L'operazione del censimento costerà allo Stato 850,000 lire. Nella relazione che precede il disegno di legge il ministro

dice che nelle schede del censimento si potrebbe omettere la dichiarazione riguardante la Religione. Il perchè di questa omissione il ministro non dice, nè pure dà alcuna osservazione che indichi la superfluità della ricerca. Dice bensì che questa indagine fu inserita nei censimenti italiani del 1861 e del 1871, e non più in quello del 1881; rileva altresì che la richiesta della religione professata dagli abitanti si fa in Germania, in Austria, nella Svizzera, nel Belgio, nell'Olanda, nell'Irlanda, nella Danimarca, nella Norvegia, nella Russia, nella Spagna e nel Portogallo, e conchiude proponendo che si cerchi di « determinare il numero degli israeliti e degli individui appartenenti a culti cristiani differenti dal cattolicesimo, per mezzo dei rabbini e dei pastori evangelici ». Ora questo sistema di eliminazione acattolica invece di dichiarazione religiosa è seguito appositamente per creare l'equivoco e lasciare insolite talune questioni che si fondano precisamente sulle risultanze statistiche: quella, per esempio, dell'istruzione religiosa nelle scuole. Il quesito della professione di fede è importantissimo negli studi statistici; e ciò è così vero, che spesso si ricorre ad induzioni ed a calcoli per determinazioni riguardanti l'osservanza di feste religiose locali, di consuetudini e di obblighi amministrativi. Quindi è che io esprimo la speranza di vedere introdotta questa richiesta nelle schede del futuro censimento, come indagine corrispondente ai fini della statistica e ai desideri della popolazione.

Un grosso scandalo alle viste. — Ho avuto oggi occasione di avvicinare nei corridoi di Montecitorio un deputato, il quale ha molto contribuito in questi ultimi tempi a sollevare un lembo del mistero, in cui si avvolgeva l'assassinio del Notarbartolo. Gli ho domandato se, come vociferavasi, siamo — dopo l'arresto del Palizzolo — alla vigilia di un grosso scandalo. Egli mi ha confermato la notizia, aggiungendo che fra poco assisteremo alla caduta di un uomo politico, abbastanza noto, per essere stato uno dei più ardenti propugnatori delle famose onoranze a Francesco Crispi. (E quando cadrà quest'ultimo? — N. d. R.)

È proprio massone. — Confermomi nel modo più reciso, nonostante le smentite che fanno il giro dei giornali, la notizia che Palizzolo apparteneva alla Massoneria. Si capisce che ci sia qualcuno, che abbia interesse di dire il contrario; ma la verità è una sola. Non potrebbero difenderlo. — In seguito alla nomina degli on. Gallo e Rosano a difensori di Palizzolo sarà portata al Parlamento la questione se un vice presidente della Camera ed un ex sottosegretario di Stato possano assumere la difesa di un deputato, di cui tutta l'assemblea deliberò l'arresto.

Una replica. — De Felice risponde alla querela di Codronchi, replicando che saprà dimostrare dettagliatamente come sotto il commissariato di Codronchi vennero spese delle migliaia di lire quasi a favore della mafia. In ogni modo egli dichiara di non avere nulla personalmente contro il Codronchi ma bensì contro il sistema.

Notizie Vaticane

La salute del Papa. — Quantunque la indisposizione del S. Padre sia terminata, il medico prof. Lapponi gli ha prescritto di stare molto riguardato, causa il freddo intenso che regna a Roma.

Udienze. — Il Papa ha ricevuto ieri nella propria stanza il Card. Rampolla, indi i Cardinali Missia, Franciscanova. Oggi, forse, S. S. uscirà per recarsi ad assistere alla predica dell'Avvento.

Atto eroico di dieci signorine. — Tempo fa, un padre della Compagnia di Gesù, che predicava in Aquila, fu visitato da dieci signorine tutte insieme, delle migliori famiglie della città, che gli proposero un quesito. Era questo, se potevano offrire a Dio ciascuna un anno della propria vita, pregandolo di concedere al Santo Padre dieci altri anni di prospera salute, in modo che egli, a bene della Chiesa, potesse raggiungere il secolo di età. Il buon padre rispose, che potevano fare certamente la generosa offerta al Signore, il quale, fuori di dubbio, ne avrebbe reso loro gran merito: quantunque l'accettazione dell'atto meritorio non assicurasse l'effetto del loro pio desiderio. Queste giovanette, hanno discesa la divota loro offerta al Signore ed al S. Padre in un indirizzo, che è una magnificenza di miniatura in pergamena, ed ognuna in calce vi ha posta la sua firma. Poi hanno fatta ricamare in seta ed oro una busta, tanto ricca quanto elegante, e sono andate a Roma, colla speranza di essere ammesse alla presenza di Sua Santità. Il Santo Padre, informato dal suo prelato maestro di camera, della loro venuta e della divota loro ambizione, si è intenerito; e benchè in questi giorni egli sia occupatissimo in gravi affari ed in udienze di ufficio e diplomatiche, pure ha ordinato che le fanciulle gli fossero presentate. Ora esse, tutte in nero a un modo e doviziosamente velate, hanno avuta la gioia di presentare al vecchio Pontefice il prezioso omaggio. L'accoglienza fatta loro dal santo vegliardo è stata paterna e carozzevole. Il gruppo di queste signorine, che rimanevano come estatiche davanti a Leone XIII, tutto commosso e sorridente, era pittoresco. Sua Santità le ha trattenute con sé amorevolmente; con ciascuna ha voluto parlare, ciascuna ha colmato di benedizioni da estendersi ancora alla sua famiglia: ed a tutte insieme ha espressa la sua riconoscenza di aver pregato Dio a scordare di un anno la loro vita; per allungarla di dieci a lui.

Notizie Estere

La guerra nel Transvaal. — Mentre gli inglesi si rallegravano per il successo di Lombard Kopp, il generale Gatacre nello scacchiere centrale subiva una grave sconfitta. Già da venerdì il generale Gatacre trovavasi in condizioni difficili essendogli state tagliate le comunicazioni col generale French, ora è rientrato in Molteno e dovrà rimanere inattivo per qualche giorno. La situazione si presenta così. All'est, nel Natal, il generale White ha mitigato momentaneamente i danni dell'assedio; ma la colonna Buller è arrestata al Tughela dalla forte posizione dei boeri, e per correre in aiuto di Ladysmith, sembra che giri a destra quelle posizioni con molta difficoltà. Al sud, cioè nello scacchiere centrale i boeri hanno ricacciato Gatacre a Molteno, e sembra che un contatto sia mantenuto per mezzo di rapidissime mosse fra i boeri del Natal e quelli dello scacchiere centrale, in modo che una parte delle truppe boere del Natal sarebbero passate a battere il generale inglese. All'ovest, Methuan avuti rinforzi dall'arrivo del generale Wanchope che colle sue truppe lasciò Gatacre, indebolendolo, si batte ormai per aprirsi la strada di Kimberley. Gli inglesi hanno grandi perdite ed incontrano dappertutto molta resistenza; finora, a due mesi dal principio della guerra, essi non hanno potuto ricacciare il nemico nei suoi confini. La guerra sarà dunque molto lunga ed aspra. Si dice che fra gli orangiani e i transvaaliani sia scoppiata la discordia, finora però gli uni e gli altri si battono accanitamente contro il nemico,

La battaglia di Molteno. — Ecco i particolari del grave disastro patito dal generale Gatacre e di cui demmo iersera l'annuncio: Egli si portò colle sue truppe fino a Molteno e quindi fece una marcia forzata di dodici miglia contro le posizioni nemiche sopra Stormberg. O boeri li lasciarono avvicinare e quindi, verso l'alba, li fulminarono col loro fuoco micidiale. Sembra incompleto e riesce infatti inesplicabile il numero di seicento prigionieri senza ammettere che gli inglesi furono assaliti durante la ritirata. Si crede che la parte peggiore della notizia non sia stata ancora comunicata. Intanto il corrispondente del *Times* annuncia che gli inglesi perdettero anche un cannone. È certo che la sconfitta del generale Gatacre avrà una seria influenza sopra il resto della campagna, sconvolgendo il piano di Buller. A Londra l'impressione è uguale a quella del disastro di Nicholson Nek.

L'Inghilterra non ha più truppe. — Il collaboratore militare dell'*Allgemeine Zeitung*, dimostra che l'Inghilterra non ha più assolutamente truppe regolari da spedirsi nell'Africa meridionale. Le sarà necessario di mobilitare una brigata di milizia, ma un tale fatto sarà considerato quale un disastro nazionale ed esporrà l'Inghilterra, in casa propria, ai più gravi pericoli.

Un grosso scandalo. — Scrive il *Corr. della Sera*: Il *Daily Mail*, il gran giornale popolare dei fratelli Harmsworth, che in questi giorni ha raggiunto una tiratura inaudita, ha lanciato una grave accusa contro la famosa Agenzia telegrafica Reuter. Il *Daily Mail* afferma che questa Agenzia, la quale si alimenta degli abbonamenti costosissimi pagati dai giornali inglesi, è al soldo dei Boeri per fare un servizio tendenzioso. Inutile dire che la notizia ha prodotto gran sensazione in Inghilterra, dove l'Agenzia fondata dal barone Reuter, morto or non è molto, è assai conosciuta, tanto più che la Reuter si è chiusa in un silenzio, il quale dà credito alla affermazione del *Daily Mail*.

Una chiesa saccheggiata. — La chiesa cattolica di Altschottland, sobborgo di Danziga, venne derubata, nottetempo, di tutti gli oggetti d'oro e d'argento. Tra i primi v'ha un ostensorio di grandissimo valore, tragli altri un reliquiario, veneratissimo dai fedeli. — Dei ladri nessuna traccia.

Dieci milioni di marchi in beneficenza. — In Amburgo è morto il negoziante Marco Nordheim, che, dopo esser stato, in vita, un grande filantropo, lasciò tutto il suo patrimonio a scopo di beneficenza. Egli precisò soltanto alcuni legati per circa duecentomila marchi ad alcune Comunità israelitiche e alle loro opere pie; il resto del patrimonio, che supera i dieci milioni di marchi, è da erogarsi in beneficenze a beneplacito dei due esecutori testamentari. La sua ricca galleria di quadri la lasciò alla Esposizione permanente.

Una signorina che uccide il fratello. — A Ventimiglia la signorina Ramella Emma, ventenne, figlia di un ricchissimo negoziante, per causa di interesse, incontrato sulla pubblica via di Limega il fratello Ernesto, esplose un colpo di rivoltella uccidendolo. Data alla fuga non fu possibile arrestarla.

Una bomba in teatro. — L'altra sera a Murcia (Spagna) una bomba esplose nel teatro durante la rappresentazione facendo divampare un incendio. Il teatro rimase distrutto; un operaio è scomparso, un altro restò gravemente ferito. Malgrado il panico, il pubblico uscì dal teatro senza gravi incidenti.

La questione dello zucchero in Italia

Sembra una contraddizione, ma è un fatto, che la questione degli zuccheri in Italia è una questione molto amara; amara ben inteso per i poveri contribuenti e per i disgraziati consumatori, che pagano lo zucchero L. 1,55, mentre in Inghilterra lo si paga a 35 centesimi il chilogramma.

Se al Governo invece di uomini inetti ci fossero attualmente e ci fossero stati per l'addietro uomini intelligenti, che avessero seguito una politica economica con criteri sani, dirigendo abilmente ed efficacemente lo svolgersi dell'attività e della produzione nazionale, avrebbero arricchito il paese, invece di piombarlo nella miseria, facendogli perdere parecchi miliardi, come mi accingo di provare coi seguenti brevi cenni, confermati da cifre indiscutibili.

E siccome il Governo ha l'intenzione di colpire l'industria degli zuccheri di nuovi balzelli per strozzarla nel suo nascere, come ha fatto con altre industrie, è cosa utile e savia illuminare il pubblico su tale questione.

Nel 1870 un sindacato serio e potente propose al Governo d'impiantare un numero di fabbriche di zucchero di barbabietole, capaci di produrre tutto lo zucchero occorrente per consumo nazionale.

Il Governo, che in simile proposta non vedeva che una diminuzione immediata d'entrate doganali, vi si rifiutò ed i deputati, meno poche eccezioni, approvarono questa imprevedente politica; Ellena fra gli altri, dichiarando che la coltivazione della barbabietola sarebbe stata la rovina all'agricoltura. Vedremo più avanti invece l'enorme perdita sofferta dalla nazione italiana in seguito alla politica sbagliata seguita dal Governo in simile materia.

Il consumo dello zucchero in Italia è di circa 80,000 tonnellate all'anno. Dal 1870 al 1899 sono dunque un totale di tonnellate 2,320,000 che vennero importate dall'Estero. Nel 1870 i prezzi erano di franchi 1,000 per tonnellata, e sono andati sempre diminuendo ed oggi il prezzo è di franchi 850 per tonnellata, resa in porto italiano.

Basandoci sopra una media di franchi oro 700 per tonnellata risulta che l'Italia nel periodo suddetto spedì all'estero franchi 1,614,000,000 in oro per acquisti di zucchero, somma che avrebbe potuto rimanere in paese, e sulla quale il solo agio al 5 per cento rappresenta una perdita effettiva di L. 81,200,000, ma questo è un nonnulla comparato al mancato guadagno dell'agricoltura e dell'industria che viene rappresentata dalle seguenti cifre.

Per produrre 80,000 tonnellate di zucchero pile occorrono 800,000 tonnellate di barbabietole. Prendendo come prodotto medio per ettaro cinque tonnellate di barbabietole si dovrebbero coltivare 160,000 ettari. Il prezzo pagato dai fabbricanti di zucchero è di L. 200 per tonnellata, e conseguentemente la rendita di un ettaro coltivato a barbabietole risulta in L. 1,000.

Un ettaro messo alle seguenti coltivazioni rende in media L. 550.

Frumento per ettaro L. 516

Frumentone per ettaro > 340 1656

Canapa per ettaro > 800 3

Dunque coltivando la barbabietola gli agricoltori avrebbero realizzato un utile maggiore di L. 450 per ettaro, coll'immenso vantaggio d'essere immuni dalla grandine.

Ho visto io stesso nel basso holo-gnese dei campi seminati a barbabietole, colpiti da una furiosa grandinata dove, dopo pochi giorni, le barbabie-

tole avevano rimesso le foglie e la radice nulla aveva sofferto.

I 160,000 ettari coltivati a barbabietole avrebbero dunque dato una maggiore rendita annua di 72 milioni (160,000x450) e nei 29 anni avrebbero rappresentato, per i poveri agricoltori, un beneficio totale di 2 miliardi e 88 milioni... altro che rovina dell'agricoltura come profetizza l'Ellena!

Ma questo non è tutto: se il Governo avesse accettato la proposta fatta dal sindacato nel 1870, si sarebbero impiantate in Italia delle fabbriche di zucchero capaci di produrre 80000 tonnellate di zucchero pilè, realizzando un utile annuo di L. 38,000,000, come risulta dal seguente conteggio:

Conto di prod. L. 350x80000 tonnell.	L. 28000000
Tassa di fabbric. L. 540x80000 tonnell.	> 43200000
Costo totale L.	71200000
Prezzo di vendita all'ingrosso 80000 tonnellate a L. 1,365	L. 109200000
Costo ut supra	> 71200000
Utile netto annuo L.	38000000

Riassumendo: nei 29 anni trascorsi dal 1870, l'Italia ha perduto

1° per mancata coltivazione di 160,000 ettari a barbabietole	L. 2088000000
2° per mancata fabbricazione di 80000 tonnellate di zucchero all'anno	> 1102000000
3° perdita sull'aggio	> 81200000
	L. 3271200000

tre miliardi duecentosettantamila milioni e duecentomila lire!...

Ecco gli effetti disastrosi di una politica commerciale insulsa ed imprevidente, diretta da gente inetta ed ignorante.

Gli uomini di Governo ed i burocrati non vedono che l'immediata perdita del Fisco e non riflettono che arricchendo la nazione, aumenterebbe il gettito di tutte le imposte; ma il bello si è che se il Governo avesse seguito una politica diametralmente opposta, nulla avrebbe perduto, e difatti il dazio doganale essendo di 880 franchi in oro per tonnellata, ovvero L. 924, rappresenta un anno di L. 73920000. Mentre che la tassa di fabbricazione essendo di sole L. 540, rappresenta > 43200000.

dunque un minore introito di L. 30720000.

Ma se si considera che sugli utili realizzati dall'agricoltura e dall'industria il Governo, sotto varie forme dirette ed indirette, riprenderebbe il 28 0/0 ossia L. 30,500,000, nulla avrebbe perduto, mentre avrebbe arricchito gli agricoltori e gli industriali, realizzando molti altri vantaggi che sarebbe troppo lungo enumerare. A. E.

Notizie Italiane

Movimento cattolico. — Lunedì alla presenza del card. Respighi, del co. Paganuzzi e del bar. De Mattei,

ebbe luogo nella sala degli Arazzi nel palazzo arcivescovile di Ferrara, la VI adunanza diocesana dei cattolici ferraresi. Riuscì splendida e, quello che più importa e vogliamo sperare, fruttuosa.

La vittoria dei socialisti a Milano. — Fino dalle prime ore del mattino, gli incaricati dei vari partiti recaronsi alle varie sezioni per la costituzione dei seggi che riuscirono misti. I socialisti come al solito spiegavano la maggiore attività. Il concorso alle urne non fu molto vivo nelle ore antimeridiane, ma si accentuò nel pomeriggio. Come del resto prevedevasi, tutti i posti della maggioranza furono trionfalmente occupati dai candidati della lista radicale-massonico-socialista, con forte superiorità di voti. Di 51433 iscritti votarono 30622 elettori. La lista dei partiti così detti popolari riportò una media di 17000 voti; i moderati entrarono in minoranza con 8000 voti; i cattolici si affermarono con una media di 6000. Primo della minoranza è il prof. Edoardo Porro, portato anche dai cattolici; riuscì eletto anche l'ex sindaco Vigoni. La città ha serbato il suo aspetto normale, anche perchè l'esito avutosi era preveduto. I cattolici sono rimasti scontenti; tuttavia la votazione ottenuta dai loro candidati è onorevole e dà bene a sperare per l'avvenire.

Caporioni della mafia arrestati. — La notte scorsa le autorità di pubblica sicurezza procedettero a numerosi arresti di caporioni della mafia. Nelle borgate vicino a Palermo viene attivamente ricercato Francesco Motisi, consigliere comunale di Palermo, il quale, saputo che doveva venire arrestato, si diede alla latitanza. Tutti questi arresti, uniti agli ultimi avvenimenti, hanno scosso profondamente le compagini della mafia. Difatti da tre giorni non si deplora alcun reato. Parlasi di altri numerosi arresti da farsi in questi giorni. L'atteggiamento risoluto ed energico del prefetto e del questore è molto lodato dalla cittadinanza.

Le ricerche per Fontana. — Continuano attivamente le ricerche per l'arresto del Fontana. Di lui si sa solo questo: Da Palermo è sparito il giorno in cui arrivò Palizzolo; egli recossi alla stazione a riceverlo il giorno 23 novembre e scomparve da Villagrati non lasciando tracce di sorta. Il mandato di cattura contro lui fu firmato in dicembre.

La fuga di un soldato. — A Oneglia un soldato, certo Ramoino, avrebbe rubato dalla caserma degli alpini un fucile, modello 1891. Arrestato, il Ramoino è riuscito a fuggire dal carcere. Furono messi agli arresti i soldati del picchetto di guardia. Cercato da pattuglie, il Ramoino è stato arrestato a Mortola, poco distante dal confine francese, mentre tentava di passarlo.

Gravissima disgrazia. — Domenica sera a Padova, fuori porta Santa Croce, un giovane ventisettenne, maneggiando un fucile, lo fece accidentalmente esplodere, colpendo la sorella Lana Vincenza di anni diciassette, fi-

danzata. La disgraziata fu portata all'ospedale in istato gravissimo. Il feritore fuggì spaventato.

Una pretura incendiata. — Alcuni malfattori incendiarono la pretura di Novara siculo, presso Messina, danneggiandola grandemente. Andarono perduti i reparti e il mobilio. Il sollecito arrivo dei carabinieri e delle guardie municipali isolò l'incendio salvando l'agenzia delle imposte dalle fiamme che avevano già investito la tettoia.

Dalla Provincia

Tolmezzo

Orribile delitto. — Nel paesello di Cladinico, frazione e filiale del Comune e parrocchia di Ovaro, succedeva venerdì 1 corrente un fatto raccapricciante che sconcertò non poco gli animi di quei pacifici terrazzani. Tre figli, giovani sul fiore dell'età, insieme con la loro madre, compivano sul rispettivo loro vecchio padre e marito una orribile tragedia. Preesistevano tra essi vecchi rancori, cagionati da interessi famigliari che al momento non saprei precisamente dettagliare. Dunque che fecero? Gittatolo sul suo letto e ligatolo ad esso, l'ebbero sì orribilmente bastonato che ne riportò fratturate le tibie e il corpo tutto ammaccato, sicchè, stante la grave età, versa in pericolo di vita.

I delinquenti, quanto feroci nel compimento dell'atto, altrettanto destri in nascondersi, seppero farsi belli per alcuni giorni. Ma non tutte le ciambelle riescono col buco, chè il medico condotto di là, avuto qualche sentore della cosa, si recò sopra luogo con gli angeli custodi, e tutti e quattro furono tratti in arresto. Partì pure a quella volta qui da Tolmezzo il giudice istruttore per più minuti dettagli. Ora staremo a vedere come l'andrà a finire questa brutta faccenda. y.

San Daniele

Funeria. — Ieri sera, alle 23 1/2, dopo una malattia breve, contro cui non valsero le cure umane, cessava di vivere il signor *Vittorio Perini*, direttore del negozio di pannina Liva e C. Aveva 35 anni e lascia nel dolore la giovane moglie (che solo da quattro anni aveva sposato) e orfani tre bambini. Sia pace all'anima sua e lo accompagni alla mesta dimora del Camposanto il dolore dei numerosi amici e le preghiere dei buoni.

Sequals

Per il collaudo di un nuovo organo. — Domenica prossima si farà grande festa in Sequals per il collaudo del nuovo organo costruito dal signor Beniamino Zanin. Questo coscienzioso ed instancabile industriale potrà dunque vedere di nuovo riconosciuta la sua grande abilità e riconfermata la sua fama ben meritata; e questa volta in modo speciale, perchè al collaudo, coll'egregio m. *Vittorio Franz*, fu anche invitato da Venezia il celebre m. *Enrico Bossi*, il quale per la prima volta viene a dare il suo giudizio sul-

l'opera del costruttore friulano. Notiamo anche ad onore del Zanin, che l'organo di Sequals è già il quarto, che in quest'anno esce dalla sua fabbrica ed auguriamo a quest'uomo, che fa tanto onore al Friuli, incoraggiamenti pari al suo grande merito.

Maiano

Infanticidio. — A Tiveriaco l'altro di venne scoperto un cadaverino. Appena avvisati venne sopralluogo il Pretore di San Daniele coi carabinieri. E venne accertato che si tratta di infanticidio, anzi venne arrestata una donna di quella frazione, certa Plos Luigia, che in parte si rese confessa.

Spilimbergo

Tenebre e freddo. — Certo di fare buona cosa utile, come sempre col reclamare contro le cose che... vanno, ma che non dovrebbero andare, vi mando queste due righe, senza chiosarvi sopra poichè i fatti si raccomandano da soli, quando sono veri, ai commenti dei lettori benevoli.

Dovete dunque sapere (incomincio come il Fra Galdino dalle noci) che da più giorni e ripetutamente mi veniva riferito che i fanali dei vagoni viaggianti col treno della sera da qui a Casarsa risplendevano per la loro... oscurità! Volli persuadermene *de visu*, e difatti constatata la verità del fatto... tenebroso! Stassera il treno giunse a Casarsa con i fanali degli scompartimenti di terza classe parte spenti dalla partenza da qui all'arrivo, e in parte semi-spenti. E' vero che non tutti possono viaggiare in seconda od in prima classe perchè tutti non possono essere capi-democratici, ma ciò non toglie che anche i meschini abbiano diritto alla luce. E' vero ancora che qui, quei certi tali ormai a voi noti, amano il tenebroso, ma non così chi può mostrare la faccia pura.

Oltre a ciò posso assicurarvi che gli scaldapièdi sono ghiacciapièdi; sono messi lì per ironia! Va bene economizzare, e sta più bene ancora che i capi stazione facciano i loro interessi, ma non è lecito violare e spezzare i diritti dei viaggiatori che pagano moneta sonante.

Io spero che l'Amministrazione delle ferrovie vorrà provvedere, che è ora più che suonata!

Fanfaronate. — Fino a tanto che il *Cinno* tromba e proteiforme corrispondente del giornale della *loggetta* di Udine fu quello che, travisando i fatti, fece vedere a' suoi quattro lettori un fatto orribile ciò che non è se non uno scherzo (brutto se vogliamo!) tacqui, ma leggendo sul vostro pregiato giornale che anche un vostro corrispondente è incorso in errore narrando cose esagerate da Clauzetto, devo per la verità dire e far conoscere come è la cosa a proposito di quel Concina Nicolò, che venne rinchiuso dal figlio in cucina.

Sta in fatto che suo figlio lo rinchiuso, ma è anche vero che non era nella cucina acceso un mucchio di fascine a scopo omicida. Come è ancora vero, e sta in fatto, che il vecchio

stette rinchiuso pochi minuti e che fu il figlio che andò solo ad aprire la porta. Il movente un futile motivo, ed è a notarsi che tra padre e figlio sempre durarono l'affetto e l'amore reciproci.

Il figlio del Concina è tuttora in arresto, ma si crede che, appurate le cose, verrà presto rimesso in libertà.

Frangar.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Mercoledì 13 — s. Lucia v. — Avvocata per il male degli occhi. — Visita alla Parrocchia urbana del SS.mo Redentore. — *Digiuno d'Avvento.*

Fiere e mercati della Provincia
Mercoledì 13 — Arta, Casarsa, Mortegl., Venzone.

Bollettino religioso. — Giovedì mattina 14 corr. mese alle 7 1/2 S. Ecc. Mons. Arcivescovo nell'Oratorio delle Zitelle amministrerà la S. Cresima. Avviso per chi vorrà approfittarne.

La neve ha cominciato a cadere stamattina battuta da una bora seccantissima. Non siamo quindi neppure per questo da meno di altri paesi.

Società cattoliche federate di Mutuo Soccorso friulane.

— Nel cenno inserito nel *Cittadino* n. 279, Affigliati alla Società Primaria di carità reciproca in Roma, venne involontariamente omissa la Società di *Maiano* la quale è pur essa aggregata alla centrale di Udine; la Presidenza ha creduto bene di ciò rettificare.

Patronato «Scuola e Famiglia».

— Daremo in altro numero cenno di riassunto del resoconto morale di questa istituzione. Oggi solo ci piace riportarne un brano che dice molto «Grazie pure... ai giornali quotidiani *Friuli*, *Giornale di Udine* e *Patria del Friuli*, che accolgono sempre gentilmente le nostre pubblicazioni».

Il resoconto ci venne mandato perchè vi leggiamo su queste parole, che sono contro chi le scrisse, perchè mai ci venne mandato cenno come usasi cogli altri giornali. Noi non rifiutiamo di dar appoggio a qualunque benefica istituzione che non abbia criteri antireligiosi e di questo possono farne piena fede gli altri istituti od iniziative di beneficenza.

Associazione agraria friulana.

— Nella seduta ieri tenuta da questa associazione venne accennato al voto in massima favorevole per l'impianto di una fabbrica cooperativa di concimi chimici in Friuli, e venne emesso un ordine del giorno deplorante la massima fiscale del nostro Governo sul regime degli zuccheri, specialmente sulle nascenti fabbriche.

Ancora del grave fatto di Molinis.

— Stamattina è stato condotto nelle nostre carceri giudiziarie quel Muzzolini Nicolò di anni 27 il quale è incolpato di aver partecipato all'uccisione del *Valentino Pividori* di Loneriaco. Egli si era costituito ai carabinieri di S. Daniele.

LADY GEORGIANA FULLERTON

GRANTLEY MANOR

traduzione di ALDUS

pareva gli dessero almeno fondamento a non dover temere che ella facesse manifesto il loro matrimonio immediatamente; e una dilazione ei confidava che gli avrebbe dato modo di agire con efficacia sui timori e sulle speranze di lei.

Per una strana illusione l'ottenere con qual si sia espediente una sostanza, che egli non avrebbe potuto conservare se non con un disonorevole silenzio, gli appariva quasi scusabile resistenza a una grande ingiustizia, quasi semplice atto di difesa; e un non meno strano acciecoamento gli sembrava assolutamente necessario evitare tutto ciò che potesse aprire gli occhi di Ginevra, e porla in guardia contro i suoi sofismi, che avrebbero trovato un valido avversario nella rettitudine dell'indole di lei.

Tra i vari patimenti umani non ce n'è forse uno più acuto di quello di uno spirito indisciplinato nel lottare senza efficacia contro la forza degli avvenimenti, veemente così da non poter essere frenata e tanto tormentosa da non poter essere sofferta. Il peggiore nemico di Edmund avrebbe avuto pietà di lui

in quell'ora, poichè egli era non solo cruciato dalla delusione, dall'ansietà, e non gli rimaneva che una debole speranza già ormai più volte apparsa vana, e a cui egli si afferrava colla tenacità di un uomo che sta per annegare, ma allora vedeva pur svanire ogni illusione intorno a sè stesso. La vita gli si presentava priva di quel carattere fittizio che così a lungo gli era stato cagnone di vanità; d'indi in poi la sua ammirazione per tutto che v'ha di buono e di grande non sarebbe stata che una beffa. I sentimenti generosi che tutti, anche gli uomini più indurati nel male, talvolta avrebbero reagito sulla sua anima come gli sforzi vani che si fanno in sogno, e Ginevra non gli sarebbe più apparsa come un angelo confortatore, ma come l'angelo posto all'ingresso di un paradiso terreno per impedirgli di entrare.

Fino allora egli non aveva fatto alcun deliberato disegno di ritenere con false pretese una sostanza che ormai legalmente apparteneva a sua sorella; si appigliava sempre alla speranza che Ginevra finisse col darsi vinta nella lotta tra l'affetto di lui e la fede. Inneto a comprendere l'indole o la forza dei principii religiosi di essa, egli pensava che alla fine tutto dipendesse dalla misura maggiore o minore di affetto che la sua sposa aveva per lui; e questo gli era nuova cagnone di inquietudine e di tormento, giacchè egli amava appassionatamente Ginevra, e diceva

tra sè che, se ella resisteva tanto alle sue suppliche perchè si facesse protestante, questa era una prova di freddezza di cuore e di indifferenza per lui.

Ad un tratto un profondo sospiro lo riscosse dai suoi pensieri, e volgendosi scorse sua sorella seduta presso a lui e colla solita ansiosa espressione nello sguardo.

— Per amor del cielo, Anne, esclamò egli, non seguitemi per la casa così silenziosamente e con questo aspetto tanto lugubre. Desidero...

— Edmund, lo interruppe ella dolcemente, non mandatemi via. Fratello, caro fratello!

Così dicendo ella scoppiò in lacrime, ma, rimessasi dalla sua commozione, proseguì:

— Ho patito molto ultimamente, se non sarei così debole; ma, Edmund, devo parlarvi, devo chiedervi di compatirmi.

— Posso esservi utile in alcun che, Anne? Se è così, ditemelo subito; nulla mi è grave per voi e per mia madre.

— No, Edmund, vorrei parlarvi di voi, e...

— Allora vi prego di non dirmi nulla.

— Vorrei parlarvi per vantaggio vostro, continuò ella con voce ferma e ricuperando la sua tranquillità. Credetemi che la verità e la franchezza gioverebbero ai vostri interessi ben più... — qui ella parve esitante sul vocabolo da usare — che il riserbo.

— Non v'intendo, replicò Edmund con alterigia.

— Non m'intendete? proseguì ella senza

guardarlo; se veramente non m'intendete, ne ringrazio il cielo. Se quindi il vostro cammino è semplice e chiaro, se nel vostro animo non vi è lotta, quantunque possa esservi dolore, se non fu fatto un passo irrevocabile...

Egli si volse feramente, e allora il suo volto non poteva nascondere l'orribile commozione della sua anima; e, se Anne avesse sollevati gli occhi, non le sarebbe certo sfuggita; ma ella li teneva fissi nel fuoco, e continuò:

— Se potete assumere la condizione presente col plauso della coscienza...

— Anne, la interruppe Edmund con forza, Anne, non posso sopportare un linguaggio come questo, e, se voi mi parlerete di nuovo in tal modo, ciò produrrà una perpetua discordia tra noi. Mi duole della vostra delusione, aggiunse egli con un sogghigno; senza dubbio voi avete inteso di far cosa gradita a Charles Neville col dar a conoscere i suoi futuri disegni, e quindi di esercitare il vostro ufficio sorellevole; ma io son costretto a far svanire le vostre speranze e a deludere le vostre magnanime intenzioni a mio e a suo favore.

Anne guardò suo fratello tranquilla e con un sentimento di pietà che allontanava da lei ogni ira, e rispose:

— Non mi curo di scusarmi da una imputazione che o deriva da una stizza appena compatibile in un fanciullo bisbetico, od è una

(Continua)

«**Salus Infirmorum**» è il tema svolto dai fratelli Filippini per la Ven. Chiesa di Nogarodo di Corno. L'umanità afflitta, sofferente è simboleggiata in una figura giovane, gracile, pallida, dal colorito terreo, che prostrata ai piedi della Vergine, con l'occhio languido rivolto alla gran Madre, congiunge verso Lei le mani, implorando il suo aiuto, la sua intercessione. Maria Ss. librantesi su un lembo di nubi trasportata da angioletti, avvolta in regal manto, tiene nella sinistra il Divin Pargoletto, mentre con la destra tesa distribuisce le grazie implorate per l'umanità ed ottenute dal Divin Figliuolo. Ecco la scoltura che in questi giorni si vede esposta nel Santuario delle Grazie.

Noi non ci diffonderemo in sperticati elogi, che crediamo non riuscirebbero nemmeno graditi ai modesti artisti; nè ci esporremo ad una critica d'arte, perchè assolutamente impossibile, non essendo per mancanza di studio profondo in materia; solo ci limiteremo a dire che questo lavoro è stato veduto da molti, e che ha pienamente soddisfatto le esigenze del pubblico. Una cosa ci piace far notare ed è che questi giovani artisti ben si capisce si sono dedicati con vero sentimento all'arte sacra, ed anziché cercare nei loro lavori di distrarre l'occhio del fedele con la ricchezza dell'ornamento, con lo sfoltorio dell'oro, dalle gemme e con la vivacità dei colori, tentano concentrare la mente dell'osservatore sul soggetto che vogliono rappresentare. In tal modo questo lavoro simbolico, oltre che ad essere un ornamento per la Chiesa di Nogarodo, serve mirabilmente ad illustrare la nostra S. Religione, e per questo noi ci congratuliamo sentitamente coi fratelli Filippini, avendo essi per i primi introdotto tal sistema nell'arte sacra.

Gruzzolo sparito. — Il sig. Camillo Pagani, agente della *Fondaria* denunciò che dal suo studio furono involate lire 200, che stavano entro un cassetto della scrivania. Da molte circostanze si congettura che il ladro deve essere persona praticissima dell'ambiente.

Inoli dei vetturali. — Ieri verso le 3 un cavallo di vetturale sullo svolto di via Rialto a via delle Erbe cadde in terra rovinandosi non poco i ginocchi. Il proprietario dovette levarlo a viva forza e smettere di compiere un fissato noleggio.

Congregazione di Carità. — Nel 1° esperimento d'incanto tenutosi il 7 dicembre andante per la vendita in sedici lotti di tutti i beni stabili dell'O. P. Venturini della Porta descritti nell'avviso 1 novembre p. d. N. 2443 rimasero provvisoriamente aggiudicati i seguenti Lotti: Lotto VIII al sig. Co. De Ciani Francesco e fratelli per L. 25748,06 — Lotto IX al suddetto per L. 29342,13 — Lotto X al sig. Kechler Uff. Carlo per L. 28000 — Lotto XI per L. 27000 — Lotto XII per L. 20000 — Lotto XIV per L. 800 — Lotto XV per L. 1800 — Lotto XVI per L. 900 — Torossi Luciano Lotto XIII per L. 2398,46. Il termine utile per la presentazione delle schede segrete per la miglior non minore del ventesimo (5 per cento) dei suddetti prezzi provvisori scadrà al mezzodì preciso del 22 corr. dicembre. Le schede devono essere separate, per ogni lotto ed in carta da L. 1,20.

Concorso. — Il Municipio di Udine apre il concorso a tutto 15 gennaio 1900 al posto di Bibliotecario e Direttore della Pinacoteca, Museo e Collezioni annesse in Udine collo stipendio annuo di lire 2500 aumentabile tre volte di un decimo ognuna ad ogni sessennio di compiuto servizio. Oltre ai soliti documenti ed altri creduti giovevoli, gli aspiranti dovranno aver la laurea universitaria, conoscere bene le lingue italiana, latina, francese e tedesca ed avere estese cognizioni di Bibliografia e Paleografia.

Cronaca d'arte. — Sabato e domenica sera il Minerva fu onorato di numeroso pubblico per le due ultime rappresentazioni della compagnia Nelson, la cui bravura venne riconosciuta dai continui applausi.

Ritieni che per le prossime Feste in questo Teatro si darà sul serio l'*Ernani*.

Pure domenica sera al « Circolo Filarmónico G. Verdi », il solito trattamento familiare venne eseguito con

brío, proprietà, e riuscì il programma di pieno interesse per i numerosi ivi convenuti.

Benevolenza. — Per l'Ospizio Mons. Tomadini:

Il sig. Zamparo Giovanni fu Antonio offre agli orfanelli L. 25.

Il sig. Angelo Burelli e famiglia offre in morte del sig. Francesco Menini L. 2.

Per le Derelitte:

In morte del co. Gio. Batta Orgnani Martina: Gerardo Ripa offre L. 1 — Giovanni Turchetto offre L. 1.

Id. di Don Beniamino Riga: Danielis Angelo offre L. 1.

Id. di Cucchini Augusto: G. Tam e Compagni offrono L. 1.

Id. di Emma Venturini: Giovanni Drigani offre L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Dai rapporti della Questura

A Tricesimo, ignoti, di notte, penetrati mediante scasso di cancello e scalata di finestra di cui rupero i vetri, nel negozio di Gio. Battista Carnelutti, da un turetto che scassinarono, rubarono lire 6 in rame, lire 25 in biglietti, lire 5 in argento ed una catena d'orologio del valore di lire 7.

AVVISO
Al Rev. mo Clero e Fabbricerie

E' uscito il *Calendario ecclesiastico per il 1900*. Si avvertono i signori committenti che per regolarità di amministrazione, la tipografia del Patronato non darà assolutamente corso alle ordinazioni che non siano accompagnate dal prezzo degli esemplari richiesti. Si avvertono i signori committenti che troveranno la maggiore economia nel valersi delle cartoline vaglia potendo con esse ad un tempo e dare l'ordinazione e pagare il prezzo il quale è di lire 1, più 10 centesimi per spese di posta per ogni copia.

La Direz. della Tip. del Patronato.

Ieri sera alle 6 spirava nel bacio del Signore

Micheli Francesca
d'anni 77.

Il marito Nicolai Romano, e l'assente figlio Giacomo, e rispettiva nuora, nonché i nipoti e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

Udine, 12 dicembre.

I funerali seguiranno domani 13 corrente alle ore 3 pom. partendo dalla casa Via Pellicerie N. 9.

Informazioni particolari
del « Cittadino Italiano »

ROMA, 11. (Lucano) — Palizzolo testimone alle assise di Milano. — Si annunzia che il Palizzolo sarà tradotto a Milano per deporre nel processo Notarbartolo. Secondo notizie pervenute al Ministero dell'Interno stamane, si sarebbe perduta la speranza di arrestare il Fontana, l'autore materiale dell'assassinio Notarbartolo. Si sarebbe rifugiato in Grecia, ove non esiste trattato di estradizione con l'Italia.

Il progetto Bonasi sul matrimonio mantenuto integralmente. — Nel Consiglio dei ministri venne deliberato di mantenere integralmente il progetto di legge relativo alla obbligatorietà del matrimonio civile, in dipendenza di quello religioso, nel testo compilato dal ministro guardasigilli, on. Bonasi. Com'è noto, la Commissione del Senato voleva modificarlo nel senso di stabilire in modo assoluto la precedenza del matrimonio civile su quello religioso.

L'aula provvisoria. — L'ufficio di presidenza della Camera ha approvato il progetto dell'ingegner Arnaud per la costruzione dell'aula parlamentare provvisoria in piazzetta della Missione. I lavori cominceranno il 18; sperasi che possano terminarsi nella prima quindicina di marzo. I lavori verranno affidati in maggioranza alle cooperative. Il municipio cederà l'area dietro un canone annuo.

In causa della guerra nel Transvaal. — La chiusura delle miniere aurifere

del Transvaal incominciò a produrre i suoi effetti. In Francia, Inghilterra, Germania e Stati Uniti, la circolazione dell'oro va facendosi più difficile. Se la guerra dovesse durare ancora molto, gli effetti della scarsità d'oro diverrebbero gravi. Il cambio in Italia tende a risalire al 70% e più.

Per finire. — Una volta si parlava d'un solo culto religioso, quello verso Dio. Adesso c'è una religione nuova e per certuni:

Il suo dio è la patria; il suo profeta, l'eroe dei due milioni; il suo pontefice massimo, Ernesto Nathan; il suo altare, la greppia dello Stato; la sua virtù principale, l'eroismo... a tavola; i suoi santi, i pappatriotti, i comandatori di Regina Coeli, i martiri pensionati; i suoi monaci, i massoni, i collettivisti, i mafiosi e i camorristi; il suo simbolo: — Articolo unico: « la patria è un poderetto, e chi lo sfrutta è benedetto; » il suo paradiso, quello... delle oche.

Nisnacci Stefani e particolari
(Servizio diretto del « CITTADINO ITALIANO »)

La guerra anglo-transvaaliana

Un'altra vittoria... inglese! 1200 uomini perduti

Brusselles, 12 (P.) — Alla legazione del Transvaal si dice che la divisione del generale Gatacre è stata completamente sbaragliata. Dei 2700 uomini di cui si componeva 700 furono fatti prigionieri dai boeri e 500 si contano fra morti e feriti.

Colonnello francese istruttore dei boeri.

Brusselles, 12 (P.) — Nei circoli che hanno attinenza colla legazione del Transvaal si afferma che come istruttore dell'esercito boero era stato ingaggiato ancor un anno fa, dall'invitato dott. Leyds, il colonnello francese conte Villebon-Mareuil, il quale ora funge da capo dello stato maggiore dell'esercito boero.

Altro dispaccio sulla guerra di Molteno

Laurenco Marquez, 12. — Un dispaccio da Pretoria annunzia che i boeri fecero nel combattimento contro Gatacre 672 prigionieri. Nel combattimento poi di domenica sera a Moddercoer Kkonje mantenne la sua posizione e catturò 50 inglesi.

Nuovi rinforzi

Londra, 12. — Altri tre battaglioni imbarcheransi pel Sud Africa sabato.

Il popolo inglese acclama Krüger

Dubliano, 12. — Al Consiglio municipale, il sindaco pronunciò un discorso contro la guerra al Sud Africa. Il pubblico acclamò Krüger.

Capetown, 11. — Dicesi accanito combattimento sia impegnatosi in direzione di Modderriver, che durò tutta la giornata. Mancano ulteriori particolari in proposito.

Commento dei giornali sul discorso di Bülow

Londra, 12. — I giornali, commentando il discorso di Bülow, constatando lo non entusiasta verso l'Inghilterra, ma corretto. L'Inghilterra risponderà agli aumenti delle flotte estere con aumenti corrispondenti.

Il nuovo rappresentante di Don Carlos

Madrid, 12. — Barriomier sostituisce Cerralbo a rappresentante di Don Carlos.

Morte di senatori

Roma, 12. — E' morto il senatore generale Ro'andi.

Milano, 12. — E' morto il senatore Fano.

Grandioso incendio e vittime

New York, 12. — Un incendio distrusse edifici la strada angusta georgia; trentacinque vittime.

L'arresto d'un complice di Luccheni

Vienna, 12 (P.) — Un dispaccio da Nizza annuncia che colà trovatisi in arresto già da un mese un supposto complice di Luccheni, il tipografo anarchico Galduca, dal quale

l'assassino dell'imperatrice Elisabetta avrebbe ricevuto la lima che gli servì per compiere il misfatto. Il Galduca dopo essere stato espulso da Ginevra si recò a Trieste, indi a Brusselle, Marsiglia, e da ultimo a Nizza dove venne arrestato.

Sciopero di fornai.

Praga, 11 (P.) — Un'adunanza di 1500 fornai della città e dintorni decisero d'iniziare uno sciopero generale. Essi domandano un'aumento di mercede e la giornata di 10 ore di lavoro.

Praga, 12 (P.) — Lo sciopero dei fornai è scoppiato fin da ieri. Si crede che questo durerà poco tempo essendo di già cominciate le trattative fra operai e padroni per addivenire ad un equo accomodamento.

Neve e neve

Bucarest, 12 (P.) — Causa grandi nevicate parecchie linee ferroviarie sono interrotte. Un numero stragrande

d'operai e parecchie compagnie di soldati sono occupati nello sgombero dei binari.

Pragerof, 12 (P.) — Causa violente bufere di neve i treni di Vienna e Budapest subiscono forti ritardi. In vari punti il servizio ferroviario e postale è completamente interrotto.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Alla Libreria del Patronato in Udine
trovansi in vendita

L'Officium recitandum in nocte Nativitatis Domini. — Opuscolo di pagine 48. — Prezzo cent. 20 la copia
Novena del santo Natale. — Opuscolo di pag. 16 cent. 5 la copia.
Per posta aggiungere le spese di porto.

BANCA DI UDINE		26 ESERC.
ANNO XXVI		
Capitale sociale		
Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100.	L. 1,047,000.—	
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	> 523,500.—	
Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—	
Fondo di riserva	> 508,413.04	
Fondo evenienze	L. 37,849.62	
di cui investite in		
L. 500 rendita italiana fondo cronici	> 18,049.62	
500 > > pensioni	> 19,800.—	
Totale L. 1,049,962.66		

SITUAZIONE GENERALE		
ATTIVO		
31 Ottobre		30 Novembre
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
< 405,919.56	Numerario in cassa	> 419,636.70
< 5,764,965.16	Portafog. Italia, Estero e Buoni del Tesoro	> 6,303,245.41
> 9,977.15	Effetti in protesto e sofferenza	> 10,475.90
> 5,751,039.12	Antecipaz. contro dep. di valori e riporti	> 5,022,334.82
> 1,497,656.55	Valori di nostra prop. L. 702,947.66	> 1,121,036.16
> 13,087.50	pubblici / app. alla riserva > 418,088.50	> 18,087.50
> 1,406,173.18	Cedole da esigere I.o Sem. Azioni Banca	> 1,404,539.42
> 618,308.46	Conti correnti garantiti da deposito	> 356,836.29
< 34,000.—	Detti con banche e corrispondenti	> 34,000.—
< 241,500.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	> 241,500.—
< 7,467,891.26	a cauzione dei funzionari	> 6,368,960.16
< 2,889,523.64	Depositi > anticipazioni	> 2,804,214.84
> 74,796.16	liberi a custodia	> 86,216.19
	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	> 86,216.19
L. 26,698,337.74		L. 24,709,583.39
PASSIVO		
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
> 526,462.66	Fondo di riserva	> 526,462.66
> 2,597,238.56	/ Fondo evenienze	> 2,510,347.87
> 4,400,062.61	> 18,049.62	> 4,415,966.96
> 6,679,444.49	Conti correnti fruttiferi	> 5,918,553.75
> 395,318.68	Deposito a risparmio	> 391,003.98
> 6,432.32	Creditori diversi e banche corrispondenti	> 6,432.32
> 241,500.—	Conto titoli a riporto	> 241,500.—
> 7,467,891.26	Azionisti per residui interessi e dividendi	> 6,368,960.16
> 2,889,523.64	a cauzione dei funzionari	> 2,804,214.84
> 447,463.52	Depositi > anticipazioni	> 484,140.85
	liberi a custodia	> 484,140.85
L. 26,698,337.74	Utili lordi del corrente esercizio	L. 24,709,583.39
	Udine, 8 dicembre 1899.	
Il Sindaco	Il Presidente	Il Direttore
Dott. Cost. Perusini	C. Kechler	G. Merzagora

OPERAZIONI ORDINARIE DELLA BANCA

Riceve danaro in **Conto corrente fruttifero** corrispond. l'interesse del 3% 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista, 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.
Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Antecipazioni e assume in Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 0/0
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta 4 1/2 - 5 1/2 0/0
c) merci come da regolamento 4 1/2 0/0

Scelta Cambiali a due firme (effetti di commercio) 4 1/2 0/0
> Cedole di Rendita Italiana a scadere a 2 1/2 0/0

Apri **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a 4 3/4 0/0
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**
Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili — **Piegli suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i piegli suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.	
Esistenti al 31 ottobre 1899	L. 2,597,238.56
Depositi ricevuti in novembre	> 1,173,652.54
	L. 3,770,891.10
Rimborsi fatti in novembre	> 1,260,543.23
Esistenti al 30 novembre	L. 2,510,347.87
Movimento dei Depositi a Risparmio.	
Esistenti al 30 ottobre 1899	L. 4,400,062.61
Depositi ricevuti in novembre	> 892,445.04
	L. 4,792,507.65
Rimborsi fatti in novembre	> 376,540.69
Esistenti al 30 novembre	L. 4,415,966.96
Totale L. 6,926,314.83	

Manifatture URBANI RAMONDO vedi avviso in 4.a pagina.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; pe-
l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91
- GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

NOVITA' **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI, Milano.** - È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. - Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. - Superiore ai più rinomati saponi esteri. - Il prezzo poi è alla portata di tutti. - Si vende a cent. mi 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio
Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. - Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti e Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. - Zini, Cortesi e Berni. - Perelli, Paradisi e Comp.

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

MERCERIA

Raimondo Urbani

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Ricco assortimento in qualunque articolo per uso di Chiesa.
Specialità Drapperie nere per Vestiti Sacerdotali, e qualsiasi genere in manifatture.

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

gli **Oli d'Oliva**
P. SASSO & FIGLI
di ONEGLIA
sono gli unici perfetti

garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. LAURA e prof. PAOLO MANTEGAZZA facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Preferibili al burro.

Spedizioni in stagnate da Cg. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in addatta cassetta di legno.

Vergine bianco L. 2,15 il chilo netto
id. dorato > 1,95 >>
Soprafino . . . > 1,75 >>

Franco di porto stazione ferroviaria del Compratore. Stagnata e Cassetta gratis. (Per stagnate da soli cg. 8, supplemento di L. 2). Per bariletti da cg. 50, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. - Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di chili 4 netti franchi nel Regno verso assegno o cartol.-vaglia di L. 10,60, 9,85, e 9,10 rispettivamente.

Campioni e Catalogo GRATIS.
Indirizzo: P. Sasso e Figli - Oneglia.

Novità

1900
Specialità di ANGELO MIGONE e C.

Il **CHRONOS** è il miglior almanacco cronografico - profumato per portafoglio. È in più gentile, e grazie ricevuto ad omaggio alle Signore e Signorine di qualunque età, benemerite di colori, commercianti ed industriali, in occasione di feste di Natale, natalità ed onomastico o per l'occasione di feste di Natale e Capo d'anno.

È indicatissimo per feste da ballo o riunioni, e per le circostanze di cui si usa fare dei regali, avendo il pregio di un ricordo duraturo per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la eleganza e novità dei disegni.

Il **CHRONOS** 1900 è un prezioso album di incisioni con illustrazioni, con esquisite figure, simboleggianti le note musicali e la loro bellezza.

Ad ogni nota vi è uno spunto melodico tolto dalle migliori opere di repertorio classico dei più valenti compositori musicali.

Ogni **CHRONOS** ha con sé una ispirata poesia dal titolo « **DONNA ED ARTE** »

manicata per canto e pianoforte dal valente maestro Maximo Piazza, di ravveduto magistero letterario, e variamente illustrate con esquisite figure, e telegrafici così che l'Almanacco **CHRONOS** 1900 è nei suoi pregi artistici e per tutto quanto contiene un vero gioiello.

Si vende a cent. 50 la copia e L. 5 la dozzina, da A. MIGONE e C. MILANO, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumeria. Per le spedizioni a mezzo pacco postale raccomandato cent. 10 in più.

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

CONSERVAZIONE E SYMPUR
DEI **CAPELLI** E DELLA **BARBA**
DELLA **LORO BELLEZZA**



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno.

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate solo dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatele sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C., Profumieri - Milano.

La loro Acqua Chinina-Migone sperimentata già più volte la trovo la migliore acqua da toilette per la testa perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo e veramente adatta agli usi attribuiteli dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo di loro devotissimo.

Dott. GIOVANNI GIOVANNINI Ufficiale Sanitario LATERA (Roma).

L'Acqua Chinina-Migone si vende in fiale, tanto profumata che inodora a lire 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Deposito generale A. MIGONE e C. Via Torino, 12 - Milano.

Allespedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi.

IV. Anno di Esercizio - 1899

Società Cattolica d'Assicurazioni

contro i danni della Grandine, dell'Incendio e sulla Vita
anonima cooperativa a capitale illimitato
Fondata dall'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici d'Italia
premiata con diploma d'Onore all'Esposizione di Torino 1898

SEDE IN VERONA

Situazione al 30 Novembre 1899
Capitale azionario L. 1,750,000,00
Portafoglio d'affari > 1,120,500,00

Dividendo agli azionisti per 1898 8 0/10
> assicurati > > 5 0/10

Si accordano speciali facilitazioni alle Associazioni cattoliche e agli stabili di culto cattolico, ai Seminari, Conventi, ecc e alle ditte che assicurano in ambedue i rami.

CASSA PENSIONI per il Rev.do Clero e per Impiegati cattolici privati.

Direzione Generale: Verona, via S. Nicolò 20.

Agenzia Generale per la Provincia, Via della Posta N. 16
UDINE.

Libreria del Patronato

Udine - Via della Posta 16 - Udine

MASSIME ETERNE di s. Alfonso de Liguori, aggiuntivi i venerdì delle domeniche e della B. V. - Vol. di pag. 352 legatura

n tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole lire 28 ogni 100 copie. - Una copia cent. 35.
Il medesimo volume alla rustica (in brochure) L. 18 ogni 100 copie.

IL CANTORE DI CHIESA, provvedimento delle sacre funzioni. Libretto per il popolo, di pag. 228 prezzo cent. 20.

Udine 1899 - Tipografia del Patronato.